



La minaccia: 'Siamo solo all'inizio di una lunga operazione'

Insurrezione talebana

Azioni di guerriglia a Kabul e in tre province nell'Est dell'Afghanistan. Nella capitale assaltati il parlamento e il quartiere delle ambasciate



Città sotto assedio

a pagina 7

Doris Leuthard
a tutto gas
Pronta
la strategia
per l'addio
all'atomo

L'analisi

Inversione della rinazionalizzazione europea

di George Soros



Si pensa a nuove centrali a p. 4

Lungi dal diminuire, la crisi dell'euro ha preso una piega sempre più brutta negli ultimi mesi. La Banca centrale europea è riuscita ad attenuare un'incipiente stretta del credito mediante la sua Operazione di rifinanziamento a lungo termine (Orit), con cui ha dato in prestito più di mille miliardi alle banche della zona euro a un tasso d'interesse dell'1 per cento. Quest'operazione ha apportato notevole sollievo ai mercati finanziari e la ripresa che ne è risultata ha oscurato il deterioramento sottostante, ma è improbabile che ciò duri per molto ancora. I problemi fondamentali non sono stati risolti; difatti, lo scarto tra Paesi creditori e quelli debitori continua ad ampliarsi. La crisi è entrata in quella che potrebbe essere una fase meno instabile, ma potenzialmente fatale. All'inizio della crisi, la disgregazione della zona euro era impensabile: gli attivi e passivi denominati in valuta comune erano così intrecciati che un fallimento avrebbe causato un collasso incontrollabile.

segue a pagina 5

L'analisi

Una Francia depressa

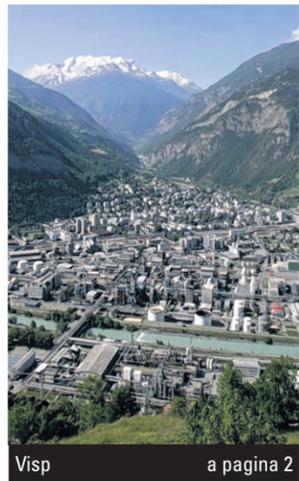
di Aldo Sofia

Molti titoli di libri apparsi in queste settimane di campagna elettorale lasciano pochi dubbi sullo stato d'animo del Paese che tra una settimana va al voto per il primo turno delle presidenziali: "La fabbrica della sfiducia", "Perché la Francia è sulla strada sbagliata", "Una Francia politica disorientata", e via di questo umore. Si pubblicano cascate di sondaggi che registrano puntualmente la disillusione, la diffusa convinzione di avere una classe politica incapace di trovare una via d'uscita alla crisi economica, il crescente timore di un declino inarrestabile, l'immane paragonabile e frustrante paragone con la Germania "prima della classe" europea, e di conseguenza il rischio dell'astensione più robusta nella storia ultracinquantenne della Quinta Repubblica. Insomma, l'immagine di una nazione depressa.

Che Nicholas Sarkozy, il "presidente candidato", non riesce affatto a rasserenare. Ne è anzi la principale vittima politica. L'ultimo barometro pre-elettorale è per lui anche il più severo. Segna che la sua popolarità è la più bassa (il 65%) fra tutti i presidenti francesi dell'ultimo mezzo secolo. Addirittura peggio di Giscard d'Estaing.

segue a pagina 25

Così il Vallese ha attirato cento ditte in pochi anni



Visp

a pagina 2

Una Coppa Svizzera firmata Lugano

Basket, il Monthey esce battuto

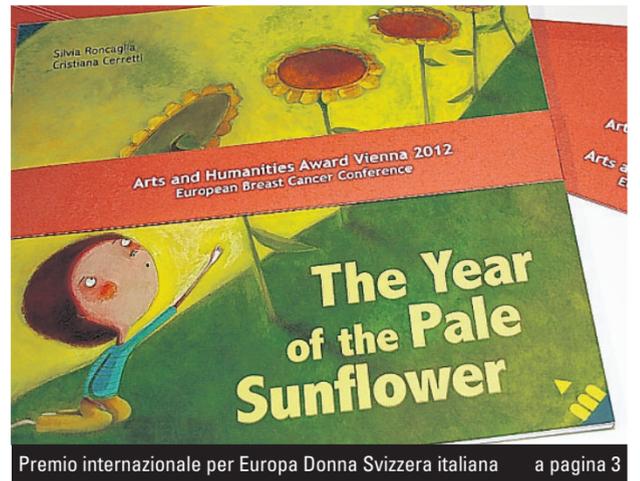


Mo Abukar decisivo nella finale

alle pagine 17 e 23

Il 'girasole pallido' conquista il mondo

Libro ticinese sul tumore al seno



Premio internazionale per Europa Donna Svizzera italiana

a pagina 3

Cultura

a pagina 15

Il presente entra a Casa Verdi con un concerto di musica pop. Siamo andati a vedere e sentire

Lugano

a pagina 13

San Raffaele-Maugeri, l'inchiesta sul buco da 70 milioni attinge alla fiduciaria Norconsulting

Calcio

a pagina 17

Dramma in Italia. Morosini muore in campo a Pescara, aveva 25 anni

Chiasso

a pagina 11

Negozi di archi e balestre preso di mira dai rapinatori. 'Più sicurezza a Boffalora'

Vallemaggia

a pagina 10

Una Fondazione del paesaggio per gestire il prospettato. Centro di competenze

Lunedì Economia
alle pagine 5 e 6

Oggi

© Meteo Svizzera

7°C
17°C



Parzialmente soleggiato

Domani

8°C
17°C



Abbastanza soleggiato

Mercoledì

8°C
14°C



Variabile con pioggia

Giovedì

7°C
13°C



Variabile con pioggia

Venerdì

5°C
18°C



Abbastanza soleggiato

Sport: pareggio nel derby fra Acb e Chiasso, stasera Lugano-San Gallo

alle pagine 19 e 20

Semi di parole che hanno preso il volo

Premio internazionale per 'L'anno del girasole pallido', libro sul tumore al seno. Un progetto ticinese

di Sabrina Melchionda

“Grazie...”. È sussurro, quasi un refolo di vento che rischia di perdersi nel brusio di voci e rumori dello spazio espositivo del Centro congressuale di Vienna, dov'è in corso uno dei più importanti convegni al mondo sul tumore al seno. Sebbene detta a voce bassissima, quell'unica parola è però troppo forte per non arrivare là dove chi l'ha pronunciata voleva indirizzarla: dritta al cuore.

La nazionalità - Mexico, sta scritto sull'accredito che porta al collo -, i grandi occhi neri, il timido sorriso. È tutto quel che la destinataria di quelle cinque lettere si ricorderà della giovane dottoressa, andata via con la stessa discrezione con cui si era presentata allo stand di Europa Donna Svizzera italiana. Andata senza lasciare il tempo di chiederle il nome o, perché no, un recapito, a chi le aveva appena consegnato quelle due copie di *The Year of the Pale Sunflower* (versione inglese de *L'anno del girasole pallido*, vedi riquadro) che stringe a sé. Una copia è per lei, l'altra la regalerà al nipotino, dice osando chiedere una dedica a chi, tempo fa, i semi li aveva voluti piantare, con tenacia, sperando che dessero vita a girasoli dai petali di un giallo sgargiante. “Per Leo. Da Claudia, Cristina, Regula, Graziana e Sabrina”.

Sono cinque delle sei donne (Raffaella non ha potuto effettuare la trasferta in Austria) di un cantiere che, proprio come si fa con i mattoni per costruire una casa, hanno posato un pensiero sopra l'altro dando forma, parole e immagini al libro che il giorno precedente si è meritato il premio conferito dall'European Breast Cancer Conference. Un riconoscimento molto prestigioso, che ha sì colto di sorpresa le pro-



L'idea è di sei donne, che si erano ammalate quando avevano figli piccoli

motrici del progetto e che, nel contempo, ha confermato loro di avere raggiunto uno degli obiettivi che si erano poste: raggiungere i cuori. Delle donne che si ammalano, ma anche di chi è chiamato a curarle, sostenerle, affiancarle lungo un percorso difficile.

Chissà se, salendo sul palco dove sono state chiamate una a una, accolte dagli applausi di una grande sala riempita di addetti ai lavori - medici, infermieri, ricercatori, personale di aiuto a domicilio -, a qualcuna di loro è tornato alla mente il tavolo rotondo di un ristorante attorno al quale erano solite trovarsi per discutere e decidere se e come dare vita a quello che, allora, poteva sembrare un progetto un po' "folle". Creare un libro pensato per i bambini la cui mamma si ammalava di tumore al seno. Non un vademecum, bensì un valido supporto an-

che per gli adulti, un possibile strumento per aiutare e favorire la comunicazione nell'affrontare questa malattia.

Nella originale versione italiana - in Ticino viene consegnata gratuitamente da ospedali e medici a pazienti, familiari o chi potrebbe farne uso - il volume è alla seconda ristampa e nel frattempo sono state eseguite traduzioni in francese, tedesco e inglese. Basta questo per capire che il progetto ha fatto centro. Un progetto *made in Ticino*, fortemente voluto da sei donne accomunate dall'esperienza di una malattia che le aveva colpite quando i rispettivi figli erano in tenera età: i più grandi nella prima adolescenza, il più piccolo aveva da poco compiuto un anno. Un successo che si spiega con il fatto che il volume «è andato a colmare un vuoto editoriale - spiega a laRegioneTicino Graziana

Il premio dell'Ebcc

L'Ebcc (European Breast Cancer Conference), conferenza europea sul tumore al seno che si svolge ogni due anni, è organizzata da Eortc (European Organisation for Research and Treatment of Cancer), Europa Donna internazionale ed Eusoma (European Society of Breast Cancer Specialists).

L'ottava edizione, per la quale si erano accreditati oltre quattromila addetti ai lavori da ogni parte del mondo, si è tenuta a Vienna dal 21 al 24 marzo scorsi, e ha conferito il premio *Arts and Humanities Award a Cantiere di Pensieri*, progetto del gruppo Giovani Pazienti di Europa Donna Svizzera italiana. Progetto che è sfociato nella pubblicazione del libro *L'anno del girasole pallido*.

L'idea originale è di sei donne, alle quali era stato diagnosticato un tumore al seno quando i loro figli erano ancora piccoli. Una malattia che, improvvisamente, le proiettò in un mondo diverso, irto di non poche difficoltà. Sfide che avrebbero lasciato un segno indelebile anche nelle vite dei loro figli. Insieme hanno sviluppato idee e discusso problemi legati alla malattia; si sono poste domande e hanno cercato delle risposte sulle quali si è poi basata la storia raccontata nel libro. *L'anno del girasole pallido* (scritto da Silvia Roncaglia e illustrato da Cristiana Cerretti; Lapis Edizioni) è già stato tradotto in francese, tedesco e inglese. L'edizione in italiano - che si può trovare nelle librerie - è alla seconda ristampa.

Cos'è Europa Donna

Europa Donna Svizzera è il Forum svizzero del cancro al seno. Fondata nel 2003, è uno dei 46 membri della rete europea di Europa Donna European Breast Cancer Coalition, con sede a Milano. ED Svizzera s'impegna affinché tutte le donne possano accedere ai metodi migliori di riconoscimento precoce, trattamento e convalescenza dopo un cancro al seno, indipendentemente da luogo di domicilio, condizione sociale o lingua che parlano. ED Svizzera italiana si è battuta per l'introduzione di un programma di screening mammografico in Ticino; ed è impegnata in vari progetti. Nata nel 2006, è aperta a chiunque voglia mettere a disposizione le proprie competenze o esperienze di vita.

Moro di Europa Donna Svizzera italiana e una delle promotrici - *Non esisteva infatti nulla di simile. E non solamente in Ticino: proprio non c'era*. Il premio dell'Ebcc spalanca porte un tempo inimmaginabili a un libro «fortunato, perché ha sempre incontrato le persone giuste al momento giusto. Sono state molte, tutte ugualmente preziose: non potremo mai ringraziarle abbastanza».

‘Grazie...’

Ora la creatura che hanno messo al mondo è inizialmente accompagnato per mano - un po' come una mamma fa col proprio figlio - è forte abbastanza per camminare da sola. E loro la guardano prendere le strade più disparate, verso Paesi, realtà e vite così lontane eppure accomunate da un percorso impegnativo come quello della malattia. “Quando

uscirà in cinese?”, domanda una chirurga di Hong Kong che arriva allo stand di Europa Donna come un tornado. Molte donne che vivono nelle campagne in Cina, spiega, non conoscono l'inglese. “E in Olandese?”, si informano diversi tra medici e infermieri. “Dove posso trovare copie in spagnolo?”, chiedono altri. E poi la volta della dottoressa di Stoccolma interrogare se è in programma la traduzione in svedese; delle due infermiere belghe che dicono quanto sarebbe bello averne un'edizione in fiammingo; del medico norvegese, dei finlandesi. «Nei prossimi giorni - afferma Graziana Moro - faremo il punto con la casa editrice per decidere come dare seguito alle richieste e quali traduzioni mettere a punto».

I semi di girasoli hanno preso il volo. Venti arriveranno fino in Afghanistan, portati da

una dottoressa alla quale le promotrici hanno regalato altrettante copie del libro. Anche lei ripete “Grazie”. Perché, aggiunge, sono semi come questi che danno la forza di continuare a lavorare anche in condizioni estremamente difficili, come ci sono in quel Paese martoriato.

“Grazie...”. Dice un'ultima volta la dottoressa messicana che resterà senza nome. Tiene stretti al petto i suoi due volumi; con forza e al contempo tenerezza. La stessa tenerezza con cui, all'improvviso, saluta abbracciando una delle donne del *Cantiere dei Pensieri*. A pochi passi da lei, nello stand al piano -1 di un centro congressuale di Vienna, le altre sue compagne di “avventura” hanno gli occhi lucidi. Ma di gioia: Livia e Mattia - i piccoli protagonisti del libro - parleranno anche a qualche bambino di laggiù.

Gegic fermato con quasi settecentomila euro

Lo racconta agli inquirenti Carlo Gervasoni, il 'pentito' del calcio-scommesse

Marzo 2011. Dogana di Ponte Chiasso. Almir Gegic, ex centrocampista del Chiasso, viene fermato e gli uomini della Guardia di finanza gli sequestrano 699mila euro. Si è saputo solo nei giorni scorsi, dopo che è saltato il velo al verbale dell'interrogatorio - risalente al 12 marzo scorso - a Carlo Gervasoni, ex Como, AlbinoLefte, Bari, Piacenza e Cremonese, e pentito numero uno dello scandalo che rischia di affossare il mondo del pallone. Roberto di Martino, procuratore di Cremona, chiede a Gervasoni se sa qualcosa della partita Lazio-Genova (4-2, 15 maggio 2011).

Ecco la risposta del superpentito: «In occasione di quella partita non ho ricevuto nulla da Gegic, che mi mostrò un documento dal quale emergeva che gli era capitata la disavventura di un sequestro alla dogana svizzera di Chiasso di 669.000 euro. Gegic non mi

precisò a che cosa sarebbero dovuti servire tutti quei soldi che aveva con sé, ma mi pare di ricordare che non dispense di vedere restituita la somma perché si trattava di denaro regolare».

Gegic è indagato dal pp ticinese Nicola Corti per il reato di riciclaggio. Le dichiarazioni di Carlo Gervasoni non rappresentano certo un “vangelo”, ma comunque dal verbale dell'ultimo interrogatorio si apprende che Gervasoni avrebbe messo nei guai anche Matteo Gritti, ex portiere del Bellinzona: «Quanto a Frosinone-AlbinoLefte dell'1 giugno 2008 (giorno che inizia lo scandalo calcio-scommesse, ndr), noi non avevamo nulla da perdere: Carobbio mi disse che se avessimo perso c'era da guadagnare qualche soldo, 5.000 euro che arrivavano da un suo amico che conosceva alcune persone interessate a scommettere su quella partita. In seguito ho appreso che si

trattava di Matteo Gritti, colui che ha favorito il contatto con gli zingari di Gegic».

L'ex giocatore del Como parla anche di un arbitro “possibilista” su una combine: «Prima di incontrare ad Ascoli Michelucci, con il quale ho giocato, per taroccare la partita Novara-Ascoli del 2 aprile 2011, con Gegic ci siamo fermati a mangiare al ristorante di Stefano Bagalini, anche lui mio ex compagno. Il fratello di Bagalini, Roberto è un arbitro. Dopo l'incontro con Michelucci siamo tornati al ristorante dove Gegic ha potuto parlare con Roberto Bagalini e gli chiese se poteva dare la possibilità di combinare una partita che si sperava potesse arbitrare nei giorni successivi. Gegic gli parlò di un compenso fra i 50 e gli 80mila euro. Si mostrò possibilista, poi però la cosa non ha avuto seguito». Sempre secondo Gervasoni, Gegic investì 400 mila

euro per la manipolazione di Lecce-Lazio (2-4, 22 maggio 2011). Anche Lazio-Genoa (4-2, 15 maggio 2011), sarebbe stata truccata da Ilievski, per conto degli zingari, e Zamperini, ex laziale. Sempre Gervasoni: «Hristijan Ilievski mi mostrò una fotografia, scattata con il suo telefono cellulare, che lo ritraeva abbracciato al giocatore della Lazio Stefano Mauri». A scommettere pare che fossero anche i giocatori. Ancora Gegic, nell'interrogatorio-confessione di Gervasoni: «Gegic, riferendosi alla partita Livorno-Grosseto dell'11 giugno del 2009, mi disse che fu favorita la vittoria del Livorno dal portiere del Grosseto Ciro Politò». Se ciò fosse vero, significherebbe che Gegic a manipolare partite dei campionati italiani ha incominciato ancora prima, rispetto a quanto si sapeva. L'ex centrocampista del Chiasso nega tutto e si ritaglia solo il ruolo di scommettitore



Un giro con molti soldi

e interprete, come hanno confermato nel corso dell'interrogatorio Vinko Saka e Alija Ribic, due degli “zingari” sotto inchiesta: «Si veniva in Italia per scommettere e dato che noi non parliamo l'italiano, Gegic ci faceva da interprete». I croati hanno puntato il dito contro Carlo Gervasoni, Filippo Carobbio e contro altri giocatori. M.M.

'La Svizzera non collabora' Così D'Alema su black list e fiscalità

«La Svizzera deve rispondere alle esigenze di trasparenza. Se non collabora nel combattere il riciclaggio e l'evasione fiscale, il negoziato non andrà mai a buon fine». L'ha detto Massimo D'Alema, ex premier e tuttora leader di riferimento nel centrosinistra italiano, durante un convegno che si è tenuto nel fine settimana a Como. D'Alema si è così espresso sull'inserimento della Svizzera nella black list italiana e il blocco del 50% dei ristorni dei frontalieri. L'alto esponente del Pd dimostra di essere allineato alla posizione del governo Monti che in risposta a una sollecitazione dei parlamentari Chiara Braga e Franco Narducci, entrambi del Pd, ha ribadito che la decisione di bloccare la metà dei ristorni dei frontalieri tradisce l'accordo del 1974 e che ancora non sono maturi i tempi per rimuovere la Svizzera dalla black list. M.M.

Gianrico Corti candidato Ps secondo vice presidente del parlamento

Gianrico Corti, deputato in Gran Consiglio dal 2007, sarà il prossimo presidente socialista del parlamento cantonale. Ma non subito. Dovrà attendere un paio d'anni. Prima di lui, salvo sorprese, toccherà a Michele Foletti (Lega) e Alessandro Del Bufalo (Plr). Corti è dunque candidato per la seconda vicepresidenza del rinnovato Ufficio così come prevede la rotazione e il voto dei colleghi il prossimo 7 maggio. La candidatura di Corti è stata decisa dal Gruppo parlamentare socialista - come riporta una nota - dopo una discussione sul profilo e i criteri per la designazione. Si sarebbe auspicata una presenza femminile e a questo proposito la prima scelta è caduta su Chiara Orelli Vassere che ha declinato l'invito per ragioni professionali e personali. E nessun'altra deputata Ps ha raccolto il testimone. Rimasti i maschi, la scelta è caduta su Gianrico Corti.



Tumori della prostata, innovazioni tecniche al servizio dell'Uomo

Incontro informativo aperto al pubblico in occasione dell'inaugurazione della radio - oncologia IOSI

Lunedì 23 aprile 2012 - 17h30-19h30 - Università della Svizzera italiana, Aula magna

Relatori, con brevi interventi, i medici specialisti Antonella Richetti, Michele Ghielmini, Fabrizio Barazzoni, Riccardo Valdagni, Lara Bellardita, Peter Thum, Alberto Costa, Vincent Griesser; Moderatori Gianfranco Pesce, Franco Cavalli.

Ore 16h30 - 17h30 porte aperte alla nuova radio - oncologia dell'Ospedale Regionale di Lugano, Italiano

Iscrizioni: iosi.radioterapia@eoc.ch; Fax 091 811 86 78

CONFERENZA PUBBLICA